



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Turistiche E Culturali

Cultura, Musei e Biblioteche, (comprese Biblioteche di Quartiere) Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

V COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche del Territorio, delle Infrastrutture e della Mobilità

Urbanistica, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Edilizia Comunale, Edilizia Privata, e Edilizia Residenziale, Accessibilità e Vita Indipendente, Valorizzazione e Accessibilità Complesso Municipale,, Coordinamento Strategico PNRR -Opere strategiche e pianificazioni territoriali, Grande Padova e Città Metropolitana, Progetto Arcella. Mobilità e Viabilità, Ciclabilità

Seduta del 06 Dicembre 2022

Verbale n. 2 della III Commissione

Verbale n. 7 della V Commissione

L'anno 2022, il giorno 6 del mese di Dicembre alle ore 16:00, si è riunita in seduta Congiunta la III e la V Commissione Consiliare, in presenza, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Valentina Battistella e Bruno Cacciavillani, prot. n. 560986 del 01/12/2022.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BATTISTELLA Valentina	Presidente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	P
CACCIAVILLANI Bruno	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	V.Presidente	P	ANDREELLA Elvira	Componente III	P
MAZZAROLLI Ludovico	V.Presidente	P	BRUNI Federica	Componente III	A
CRUCIATO Roberto	V.Presidente	P	BARZON Anna	Componente V	A
GABELLI Giovanni	V.Presidente	A	BEAN Pietro	Componente V	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente III+ V	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente V	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente III	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	GALLANI Chiara	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente V	P
PEGHIN Francesco Mario*	Capogruppo	AG	MENECHINI Davide	Componente III	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	A

* il capogruppo Peghin delega Meneghini;

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vicesindaco Andrea Micalizzi e l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo Andrea Colasio;
- per il Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche: il Capo Settore dr.ssa Federica Franzoso e la Responsabile Biblioteche Dr.ssa Vincenza Donvito;
- per il Settore Lavori Pubblici: il Capo Servizio Edilizia Monumentale e Sicurezza arch Domenico Lo Bosco e il Capo Servizio Infrastrutture ing Massimo Benvenuti;
- per il Settore Urbanistica e Servizi Catastali: il Funzionario P.O. arch Vanni Baldisseri e il funzionario P.O. ing. Antonio Zotta.

Sono, inoltre, presenti: il Consigliere Simone Pillitteri; gli Uditori della III commissione: Marco Artusi, Sebastiano Arcoraci, Luca Luciani, Marco Serri, Filippo Di Stasio; gli Uditori della V commissione: Alberto Andrian, Leopoldo Benacchio e un giornalista.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Valeria Ostellari, segretario verbalizzante: Valeria Ostellari.

Alle ore 16:13, i Presidenti delle due Commissioni, Valentina Battistella e Bruno Cacciavillani, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Progetto Arcella: prima sessione di esame dei progetti;*

2. *Varie ed eventuali.*

<p>Presidente Battistella</p>	<p>Saluta e ringrazia i presenti. Introduce l'ordine del giorno che consiste nell'illustrazione del progetto presentato dal Comune di Padova per l'Arcella, nell'ambito del bando nazionale denominato "PINQUA", acronimo di Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare. Scopo del bando è la promozione di processi di riqualificazione di aree urbane con disagio abitativo e insediativo, con particolare attenzione alle zone periferiche. Spiega che grazie al bando citato, è stato concesso un finanziamento di 15 milioni di euro per un progetto denominato "HUB Arcella 2030", che prevede opere di riqualificazione all'Arcella, nell'area San Carlo. Passa la parola al Vicesindaco Micalizzi.</p>
<p>Vicesindaco Micalizzi</p>	<p>Ringrazia i Presidenti e saluta i presenti. Precisa che quello di oggi è il primo di una serie di incontri con i consiglieri sull'argomento, che ritiene essere una delle partite più importanti che impegnano l'Amministrazione. Ritiene importante aggiornare i nuovi consiglieri su questo progetto, partito con la vecchia legislazione, quando il Comune di Padova ha partecipato, con tre progetti, al bando denominato "PINQUA", che ha il suo focus nella qualità dell'abitare intesa anche come contesto sociale. Tutti e tre i progetti sono risultati "idonei", uno di questi riguarda l'Arcella, immediatamente finanziato, di conseguenza sono partite tutte le attività per la progettazione di dettaglio cui seguiranno poi i lavori. Considera fondamentale agganciare il dibattito politico e cittadino nelle varie fasi di avanzamento della progettazione, oggi si inizia con III e V Commissione, che si occupa di Cultura e l'Urbanistica, verranno in futuro coinvolte anche altre Commissioni, con altre competenze, il materiale che oggi viene presentato, verrà inviato via mail ai commissari. Come già detto si tratta di un intervento che deriva dalla precedente amministrazione, molti dei presenti hanno contribuito alla sua realizzazione. Specifica che il finanziamento di 15 milioni di euro, derivano dal PNNR, che impone tempistiche definite, cioè, si deve arrivare alla progettazione esecutiva entro giugno/luglio 2023, per poter poi passare alla fase di cantierizzazione/esecuzione, attualmente le progettualità non sono allo stesso stato di avanzamento, occorrerà fare attenzione. Inizia a esporre il progetto, spiega che il Progetto Arcella, centra alcuni obiettivi in ballo da tempo, come per esempio "ex Coni", recentemente acquistato dall'Amministrazione, il Configliachi e Piazza Azzurri d'Italia, oltre ad altre progettualità strategiche come la riqualificazione ed efficientamento energetico di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in zona, anche in accordo con l'ATER, collegamenti ciclabili importanti per la vivibilità urbana, e riqualificazione di alcuni ambiti vicino alle scuole. Tutti questi interventi sono finanziati con il bando "PINQUA". Spiega che la commissione di oggi si concentrerà su Piazza Azzurri d'Italia e in particolare su: 1 - Piazza Azzurri: con miglioramenti a livello di funzionalità e uso dei materiali; 2 - Ex area Valli, non compresa nel Pinqua, perché al momento del bando non era di proprietà comunale, ma, afferma, oggetto di dibattito odierno per il ruolo che quest'area gioca, dato che si trova nelle vicinanze delle aree interessate dal Pinqua; 3 - Edificio "x Coni": con un progetto seguito dall'Assessore Colasio. Prosegue illustrando ai presenti alcune diapositive, proiettate sul maxischermo: Relativamente a Piazza Azzurri d'Italia, il progetto definitivo non è ancora stato ultimato quindi è possibile discuterne e fare proposte, spiega il progetto che ipotizza accesso e uscita su ambiti diversi, la riorganizzazione dei parcheggi con l'utilizzo di materiali drenanti, rendere la strada più stretta e dare più enfasi allo spazio pedonale e di sosta, specialmente in corrispondenza dell'edificio "ex Coni" Tutto questo nel rispetto delle necessità di accesso per le attività esistenti, e il mercato settimanale, attività che si vogliono incentivare. Vengono aumentate anche le superfici a verde con elemento/gioco architettonico che ripropone i cerchi olimpici, in onore al nome della Piazza che ricorda gli Azzurri d'Italia. Tra alcune settimane sarà approvato il progetto definitivo di questo progetto. Relativamente all'Area Valli, localizzata sul lato opposto di Via Tiziano Aspetti, spiega che il livello di progettazione è in fase più avanzata, l'intenzione era avere un progetto che consentisse l'esproprio dell'area, adesso l'area essendo stata acquistata è di proprietà pubblica, la progettualità attuale è di minima e prevede la sistemazione dei prati, la realizzazione di vialetti illuminati e l'apertura al pubblico. Si pensa di fermarsi qui e restare in attesa di future esigenze e fondi. Sentita anche la Parrocchia in merito alle esigenze della zona, essa segnala scarsità di posti auto a servizio delle attività, richiesta e intervento che definisce minimale. Passa la parola all'Assessore Colasio, per l'intervento che riguarda l'"ex Coni"</p>
<p>Assessore Colasio</p>	<p>Ringrazia e saluta i presenti, inizia il suo intervento dicendo che quello su cui si sta lavorando è un obiettivo importante, ricorda che nel 1957 Piccinato evocava la zona San</p>

	<p>Carlo - Arcella come la “Nuova Padova”, afferma che alla luce dei fatti, si può dire che non è andata come si pensava, è diventato un quartiere dormitorio, dove mancano di funzioni “alte”, il progetto che si sta attuando, permette, forse, di ridisegnare l’identità di questo quartiere.</p> <p>Referendosi a Piazza Azzurri d’Italia riconosce che questo spazio, dovrà avere l’identità di una piazza, e che un centro urbano, affinché possa definirsi tale, ha bisogno anche di altro. A questo proposito ringrazia i cittadini che a vario titolo hanno si sono battuti per il recupero del quartiere e di edifici come “ex Coni” ed “ex Configliachi”, che hanno portato varie progettualità che l’Amministrazione ha ricomposto.</p> <p>Rispetto ai vari ambiti elencati dal Vicesindaco Micalizzi ritiene fondamentale che si sia un centro di imputazione identitaria, ruolo ricoperto dagli edifici “ex Coni” ed “ex Configliachi”, che rappresentano “reliquie di storia”, emblemi di una identità che non c’è più, oltre al fatto che l’ex Configliachi versa in condizioni statiche molto critiche .</p> <p>Per quanto riguarda l’ex Coni, spiega che è stato da da poco acquistato dall’Amministrazione, per il ruolo che può giocare nel ridisegnare Piazza Azzurri d’Italia. Il progetto prevede un restyling complessivo del fabbricato, il grande spazio del piano terra (circa 750 mq), verrà aperto verso la piazza, verrà realizzato un grande centro culturale, una grande biblioteca, che attualmente manca all’Arcella.</p> <p>La biblioteca avrà anche una emeroteca, cioè uno spazio polifunzionale, multiculturale collegato al primo piano con una grande scala, dove c’è una sala con colonne, poco funzionale a un utilizzo proprio.</p> <p>Esprime la sua considerazione circa il concetto di “miglioramento della qualità dell’abitare” (Pinqua) che non può esaurirsi con gli interventi di efficientamento energetico degli edifici residenziali pubblici siti in Via Moretto da Brescia e Via Duprè, (spesa prevista 5 milioni di euro), è importante anche alzare la qualità dell’offerta culturale, “ex Coni” ed “ex Configliachi” saranno destinati a questa funzione.</p> <p>Continua dicendo che a questi interventi dell’Amministrazione Comunale si aggiungono quelli della Provincia, che sta valutando di acquistare l’area retrostante l’ex Coni, per realizzare una nuova scuola.</p> <p>A tale proposito comunica che, assieme al Consigliere Lonardi, all’ Assessore all’Edilizia Scolastica della Provincia, Bisato e tecnici della Provincia, si è pensato di destinare alcuni spazi del primo piano dell’ex Configliachi, a servizio delle esigenze funzionali della scuola (biblioteca/sala riunioni/laboratori.) mentre il piano terra verrà destinato a spazio espositivo, circa 500 mq, che attualmente l’Arcella non ha, nel rispetto e in stretta connessione con la nuova scuola.</p> <p>Ricorda che il Configliachi presenta una serie di sedimentazioni incredibili, parte infatti da una villa del ‘700 cui furono accorpate delle barchesse successive, poi, nel 1939, venne realizzata quella superfetazione razionalista, che è l’unica parte vincolata, quindi si tratta di un monumento che si vuole restituire all’Arcella.</p> <p>Riguardo l’Ex Coni, annuncia che si è deciso di chiamarlo “D Trenta” ricordando una sedia realizzata da Gastone Rinaldi, primo “Compasso d’oro” italiano nel ‘54, che lì aveva la sua fabbrica, evocando una parte di storia del nordest grazie a spazi espositivi e laboratoriali per ragazzi, localizzati nella parte vetrata aggettante. Tutto questo per cambiare la percezione di chi vive in quel luogo.</p> <p>Specifica che il percorso, per la conformazione funzionale della nuova biblioteca-emeroteca avverrà in condivisione con le realtà locali.</p> <p>Passa la parola alla dr.ssa Donvito, responsabile dell’Ufficio Biblioteche del Settore Cultura Musei e Biblioteche.</p>
	<p>Il consigliere Cavatton esce alle 16.54; la Consigliera Mosco alle 16,58.</p>
<p>dr.ssa Donvito</p>	<p>Inizia il suo intervento specificando che secondo l’Unesco la Biblioteca Pubblica rappresenta la prima porta per l’accesso alla conoscenza e sviluppo culturale dell’individuo, ne deriva che le nuove Biblioteche pubbliche devono occuparsi di welfare culturale, con spazi diversi rispetto a quelli cui si era soliti pensare.</p> <p>Alla luce di questo spiega che nella progettazione del piano terra dell’edificio Ex Coni, gli spazi dovranno essere rimodulabili, reversibili per stare al passo con le richieste attuali che sono in continua evoluzione, mettendo insieme approcci cartaceo/analogico/digitale con la flessibilità necessaria per adeguarsi alle nuove tendenze. Ci sarà uno spazio destinato a emeroteca, nei pressi della caffetteria, che avrà una sezione cartacea e una digitale con accesso a una piattaforma che offre, gratuitamente, accesso a 7.000 testate italiane e straniere, sulla sinistra ci sarà un parte di reception per la fruizione dei servizi e registrazione oltre la quale si svilupperà uno spazio a “scaffale aperto”, cioè con libero accesso ai libri.</p> <p>Non ci saranno tavoli e sedie, ma zone tematiche con sedute informali (divanetti/poltrone dove si può anche conversare, per far sì che le biblioteche diventino “luogo terzo”, rispetto a casa e lavoro, fonte di ispirazione, scambio informazioni, spazi per lettura/studio e una parte dedicata ai bambini. Lo spazio dedicato ai giovani-adulti (età 14-18 anni) sarà al</p>

	<p>piano primo.</p> <p>Gli spazi al piano superiore saranno organizzati in maniera informale, divisi da pannelli che potranno essere concessi ad associazioni per eventi o workshop, il tutto opportunamente connesso, secondo una modalità ormai consueta, con anche una sede staccata di fan-lab, che enfatizzerà l'approccio digitale.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere riservata anche agli anziani, sebbene l'Arcella sia il quartiere con mortalità più bassa e la popolazione più giovane.</p>
Assessore Colasio	<p>Interviene dicendo che il progetto Arcella è stato premiato perché si riferiva a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - un bene monumentale, - la presenza di Edilizia Residenziale - un'integrazione tra intervento pubblico e privato. <p>Per quest'ultimo punto spiega che, in fase antecedente la partecipazione al bando, è stata proposta a investitori privati, una manifestazione di interesse sugli interventi ipotizzati, che ha avuto riscontro uno di questi ha proposto di realizzare un ristorante all'ultimo piano dell'ex Coni, con terrazza panoramica e relativi ascensori</p> <p>Il progetto originario, attualmente in fase di sviluppo, considera come tipologia d'intervento la ristrutturazione dell'immobile, ma il gruppo dei professionisti che sta lavorando ha proposto un intervento più strutturale.</p>
Vicesindaco Micalizzi	<p>Si inserisce nell'argomento spiegando che rispetto a quando sono stati avviati i progetti, la situazione generale e i costi dell'edilizia sono cambiati, da una valutazione economica emerge che ristrutturare costa più che demolire e ricostruire, considerato poi che le cifre sono considerevoli, è stata fatta una proposta al Ministero per valutare un cambio di tipologia d'intervento.</p> <p>Si continua a pensare a una ristrutturazione, se però arrivasse l'ok da parte del Ministero per demolizione e ricostruzione, ci si riallineerà su questo nuovo tipo di intervento</p>
	<p>Il Consigliere Meneghini esce alle 17,22; il Consigliere Berno esce alle 17,31.</p>
Presidente Battistella	<p>Ringrazia gli intervenuti e apre il dibattito, passa la parola al consigliere Pillitteri</p>
Pillitteri	<p>Esprime la sua gratitudine per i risultati raggiunti, ricorda i sogni di cinque anni fa, oggi vede qualcosa di concreto.</p> <p>Considera da preferire, per l'ex Coni l'opzione demolizione e costruzione, vista anche la conformazione del piano primo, poco sfruttabile.</p> <p>Avanza qualche dubbio circa la capacità degli interventi citati, nel ridare una vivibilità globale all'area, che, afferma, è molto vasta, in particolare si chiede se la biblioteca sarà in grado di far rivivere la zona.</p>
Andreella	<p>Interviene dicendo che come abitante dell'Arcella, ha avuto modo di vedere, in questi anni, l'impegno dei cittadini che ha portato ai progetti illustrati. Chiede un approccio più sociale, abbandonando certe denominazioni come "periferia" e "dormitorio", perché afferma l'Arcella è un posto dove molte persone vivono e molte persone amano l'Arcella.</p> <p>Chiede che si smetta di far riferimento a cose passate (ex) e si consenta alle persone che abitano quel luogo, di partecipare al progetto, dando loro la possibilità di chiamare questi spazi con un nome diverso</p> <p>Conferma il fatto che Piazza Azzurri d'Italia sia un luogo che richiama allo sport, vista anche la presenza di un palazzetto dello sport, chiede se nella futura biblioteca potrà trovare posto la Biblioteca dello Sport, ed essere così più fruibile.</p> <p>Ritiene opportuno, visto il carattere multiculturale dell'Arcella, chiedere alle persone che vi abitano, quali sono le loro richieste in merito a spazi di aggregazione, che possano incrementare la loro identità</p>
Mazzarolli	<p>Annuncia che non intende intervenire nelle scelte che sono state fatte con la precedente Amministrazione, registra il fatto che ci sono 5 punti del progetto che hanno a che fare con riqualificazione di edifici ERP, che assorbono la grande parte dei fondi a disposizione.</p> <p>Riconosce al PNRR di essere uno strumento che pretende il rispetto delle scadenze e che quindi richiede, per essere garantiti sul successo dell'intervento, la redazione di un bando che definisca esattamente procedure e tempistiche, sarà fondamentale scegliere la ditta giusta.</p> <p>Rispetto alle aree esterne a verde, pone l'attenzione sul controllo delle stesse, più facile nella zona vicina, più difficile in quella lontana, quindi meno usufruita perché considerata poco sicura con tutto ciò che ne deriva.</p> <p>Riguardo alle funzioni della futura biblioteca, suggerisce di pensare a uno spazio, possibilmente ampio, per lo studio degli studenti universitari.</p>
Nalin	<p>Esprime il proprio compiacimento sul fatto che si sia parlato del Pinqua in Commissione, nello stesso tempo rileva l'assenza di assessori competenti per l'Edilizia Residenziale e per il sociale.</p> <p>Condivide che il concetto espresso dall'Ass. Colasio secondo il quale il concetto di di "miglioramento della qualità dell'abitare" non finisce con l'intervento sull'edilizia</p>

	<p>residenziale, nello stesso tempo oltre a quanto discusso oggi trova che ci debba essere lo spazio per laboratori di integrazione sociale con sviluppo di comunità, secondo lei questo aspetto manca nella commissione di oggi.</p> <p>Rileva che per il Pinqua si è scelto di usare la cultura come leva per una maggiore qualità dell'abitare, prevedendo servizi/funzioni che oggi mancano, intravede il rischio che questi interventi siano calati dall'alto e per scongiurare questo rischio, era stata chiesta, già nella fase di nascita del progetto, una progettazione partecipata, in parte avviata e che avrebbe potuto essere implementata nel caso di vincita del bando, chiede se ci sono risorse per attuarla.</p> <p>Vorrebbe poi sapere quale sarà il futuro utilizzo degli spazi dell'attuale Biblioteca in via Duprè, quando sarà operativa la nuova biblioteca.</p>
Presidente Battistella	<p>Interviene dicendo che il Vicesindaco Micalizzi, in fase di apertura del suo intervento, aveva specificato che quella odierna è la prima di una serie di Commissioni, nelle quali, ciascuna per le proprie competenze, sarà possibile confrontarsi</p>
Gallani	<p>Ritorna sull'area Valli, per la quale è stato redatto un progetto di minima utile per la sua acquisizione. Dato che l'area ora è acquisita chiede maggior approfondimento, magari con un confronto con chi se ne occupa. Anche per Piazza Azzurri d'Italia, le piacerebbe un confronto sulle scelte adottate</p>
Tarzia	<p>Ringrazia i tecnici che con le loro progettualità hanno consentito di portare a casa un investimento come quello detto per il quartiere dell'Arcella, chiede quali sono i margini per introdurre varianti sulla progettazione in corso.</p> <p>Ritiene positivo aver acquisito l'area Valli, che verrà messa a disposizione della collettività e che dovrà essere gestita, per questo propone di incentivare attività commerciali che rendano l'Arcella un posto fruibile e vivibile, pensa che un ristorante non sia sufficiente a risvegliare questa parte di città, riporta che molti giovani residenti all'Arcella, per vivere la movida sono costretti ad andare in centro.</p>
Vicesindaco Micalizzi	<p>Ringrazia i consiglieri per gli interventi e i suggerimenti, condivide l'idea che i quartieri debbano essere concepiti come "nuovi centri della città", in una visione di città policentrica. Ritiene che l'Arcella abbia le caratteristiche per questo, anche in considerazione che il quadrante nord-est è più dedicato ai servizi, sorgerà il nuovo ospedale e verrà servito dal tram</p> <p>L'Arcella necessita di spazi per aggregazione e proprio per questo è stata scelta per il bando dato che le sue situazioni calzavano a pennello con le richieste del bando Pinqua.</p> <p>I margini di modifica ci sono, occorre tener conto di alcuni paletti, il bando finanzia un progetto culturale con caratteristiche definite, ma per esempio sull'area pubblica della Piazza Azzurri d'Italia è ancora possibile fare delle modifiche, e per questo chiede un confronto, certamente è necessario rispettare le scadenze previste.</p> <p>Rispetto all'area Valli, conferma che resterà un progetto di minima, obiettivo era acquisire l'area, questo è stato raggiunto. Verrà realizzato quanto progettato e potrà essere implementato in funzione delle esigenze che verranno avanti, chi segue il progetto è il Settore Verde, con il quale è possibile un confronto, anche nell'ambito di altre commissioni.</p> <p>In merito all'intervento della consigliera Nalin invita a leggere il programma che è stato consegnato su cui si potrà confrontare con tranquillità.</p> <p>Per la sicurezza delle aree verdi assicura che verranno realizzati vialetti e ci sarà l'illuminazione pubblica.</p> <p>Annuncia che verrà inviata la relazione, chiede di leggerla e di sviluppare riflessioni per un dibattito che dovrà continuare, ritiene infatti fondamentale avere materiali e stimoli per capire</p>
Assessore Colasio	<p>Interviene dicendo che il termine "periferie" non è stato inventato dall'Amministrazione e che occorre intendersi su come si intendono i termini, liberandoci da accenni negativi.</p> <p>E' risaputo che i consumi culturali, tra il centro città e le periferie, sono molto diversi, l'Arcella conferma questi dati e ciò spinge la politica culturale a interventi specifici.</p> <p>Con il progetto Pinqua si sta facendo un'operazione "alta", si vorrebbe che quell'area crescesse.</p> <p>L'ex Coni e l'ex Configliachi sono un unicum, non vanno visti separati, sono spazi vicini, che dialogano tra loro.</p> <p>Il progetto è stato premiato perché rappresenta il tentativo di reinventare un quartiere, l'intento è far rivivere uno spazio a servizio della comunità locale, ci sono delle preoccupazioni in proposito, queste vanno condivise e ci deve essere un confronto, come è stato già fatto, come per esempio le osservazioni del consigliere Lonardi, che sono state considerate utili e recepite.</p> <p>I due edifici con i relativi spazi potranno configurarsi come un grande contenitore culturale dove ospitare mostre internazionali, questo educa al bello, la politica ha questo compito.</p> <p>Si tratta di un progetto complesso che verrà sviluppato con le professionalità interne all'Amministrazione, aggiunge che sono previste delle residenze artistiche, per artisti chiamati per lavorare in quegli spazi.</p>

	Aggiunge poi che la progettualità dell'Amministrazione sull'area, ha messo in moto la Provincia, che dopo aver recepito che quell'area verrà riqualificata, ha pensato di investire acquistando un'area per edificare una nuova scuola . Si tratta della riqualificazione di una parte della città.
Presidente Battistella	Ringrazia, saluta gli intervenuti e chiude la commissione alle ore 17,48

La Presidente della V Commissione
Bruno Cacciavillani

Il Presidente della III Commissione
Valentina Battistella

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari